

PREGHIERA FINALE DEL CELEBRANTE NELL'ADORAZIONE DI GIOVEDÌ SANTO

Signore, nostro amatissimo Padre e Maestro, stasera – in questa notte particolarmente oscura – i pensieri sono tanti, ma le parole non ci vengono facili. E non ci vengono facili perché di fronte al tuo dono totale non ci resta nient'altro che contemplare e gustare – senza dire niente – il dono del tuo amore verso ciascuno di noi, nessuno escluso. Forse non abbiamo ancora capito questo tuo grande dono, e come i tuoi amatissimi apostoli nel Getsemani sentiamo il peso del sonno che ci impedisce di vegliare con te. Forse siamo troppo presi dalle nostre cose che alla fine ci stancano e ci lasciano vuoti. Magari sentiamo il peso di qualche circostanza pesante della nostra vita che attualmente ci sta invadendo e ci sta turbando, e quindi scegliamo di vivere in una maniera passiva questo tuo grandissimo dono. Padre, stasera ci troviamo davanti a te solo per adorarti e ringraziarti. Stasera stiamo portando davanti a te e ti offriamo il lungo cammino che abbiamo fatto insieme come comunità parrocchiale in questo tempo forte della quaresima. È una comunità che vuole crescere; una comunità che si mette tutto l'impegno per fare questo, soprattutto nell'ascolto e nella condivisione. Con il nostro cuore ti vogliamo ringraziare, in modo particolare per tutti i momenti condivisi insieme e tutte le grazie che hai rovesciato abbondantemente su ciascuno di noi. La consolazione che abbiamo sperimentato in vari momenti raggiunge il culmine in questa settimana; in questa sera dove gustiamo l'abbondanza del tuo amore donato. Il nostro viaggio ebbe inizio il 14 febbraio scorso col gesto delle ceneri; un richiamo profondo alla penitenza e alla conversione; alla riscoperta autentica della preghiera, il digiuno, e la carità. Bambini, genitori, adolescenti, giovanissimi, giovani, universitari, catechisti, animatori, nonni, anziani, educatori, insegnanti, scienziati, operatori sanitari, operatori del diritto, giornalisti, negozianti, commercianti... nessuno escluso dall'ascolto della tua Parola; una Parola che mostra la via e dona vita e libertà a colui che la ascolta! Abbiamo ascoltato – nella Maratona dei Padri – la tua Parola intrecciata negli insegnamenti di questi Maestri e Dottori della Chiesa. Abbiamo gustato nel Progetto Persona il bello di vivere la nostra fede insieme ad altre persone di una confessione diversa, con l'unica finalità di promuovere la persona umana e di costruire la nostra civiltà solo ed esclusivamente nell'amore, nonostante le differenze. Quotidianamente ci siamo impegnato a condividere con un senso fraterno la Mensa della Parole e dell'Eucaristia nella Messa del mattino. Adorazioni, Via Crucis, meditazioni... quante grazie! E stasera vogliamo riportarti questo nostro cammino: ricerca, silenzio, preghiera, rinascita, verità, cura, e giustizia. Sette parole che vogliamo offrire e unire ai tuoi sette passaggi nella via della tua Passione. Queste sette parole sono nient'altro che le nostre priorità come persone in cammino di fede. Insieme a tuoi apostoli ti supplichiamo: "Accresci in noi la fede!" (Lc 17,6), e questo nostro cammino di fede e di conversione lo a vogliamo unire insieme al cammino della tua Passione; un cammino di amore passionevole che illumina il nostro cammino di fede. Perdona, o Padre, ogni nostro egoismo e ogni nostra resistenza che mostriamo nei tuoi confronti. In questa notte in cui sei stato tradito e abbandonato, tu affidi a noi e all'intera Chiesa il memoriale della tua morte e risurrezione perché lo celebriamo perennemente fino alla tua venuta. Nella luce di questo grande mistero rivolgiamo a te e ti chiediamo: "Ricordati di noi, Signore Gesù!" (cf. Salmo 106,4; Lc 23,42). Suscita – nel nostro sacerdozio comune battesimale – una santa fame e sete di te. Il calice del tuo sangue e dell'alleanza che tu ci porgi è per noi una fonte di gioia e di salvezza. Il comandamento nuovo che tu ci hai lasciato, fa' che esso ci aiuti a donare e a sperimentare la forza rinnovatrice della Carità. Signore Gesù, tu hai sentito la solitudine e l'abbandono, e hai gridato il tuo lamento e la tua preghiera al Padre: ascolta il pianto e le suppliche che salgono da tantissime persone che vivono il calvario su questa terra, frutto di tante ingiustizie, conflitti, guerre, discriminazione, disuguaglianza, violenza, sfruttamento, violazione dei diritti, malattie, ecc. Riaccendi la fiamma della speranza a tutti coloro che si sono arresi. Signore Gesù, che hai chiamato e condotto al Getsemani Pietro, Giacomo e Giovanni per vegliare con te in questa notte: concedi anche a noi di vegliare in preghiera e carità accanto a coloro che vivono nella prova. Ricordati di noi, Signore Gesù! Tu sei il sapore della nostra vita! Accresci in noi la fede! Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua santa croce hai redento il mondo. Amen.